

Plazaforum studenti plus — da spettatori a protagonisti

2026/2027

Cinema Plaza

Via kerbaker, 85 — 80129 Napoli



MALAVIA

DOSSIER DIDATTICO E PEDAGOGICO

Cinema, educazione e crescita attraverso l'esperienza

IL FILM

Scheda tecnica

Titolo: Malavia

Regia: Nunzia De Stefano

Genere: Drammatico

Durata: 90 minuti

Paese: Italia

Target scolastico

- Scuola secondaria di I grado (classe III)
 - Scuola secondaria di II grado
-

Discipline coinvolte

- Educazione civica
 - Italiano
 - Musica
 - Scienze umane
 - Arte e Immagine
 - Educazione all'affettività
 - Orientamento
-

Competenze chiave europee

La visione del film favorisce lo sviluppo delle seguenti competenze:

- Competenza alfabetica funzionale
 - Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
 - Competenza in materia di cittadinanza
 - Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale
-

Tematiche principali

- Adolescenza e costruzione dell'identità
 - Periferie urbane e disuguaglianza sociale
 - Cultura hip hop e linguaggi giovanili
 - Devianza minorile e legalità
 - Rapporto madre-figlio
 - Figure educative e mentoring
 - Salute mentale e disagio adolescenziale
 - Riscatto personale attraverso l'arte
 - Speranza e resilienza
-

IL METODO EXPERIA

Dall'esperienza all'apprendimento

Il percorso didattico proposto in questo dossier si ispira al Metodo Experia, un approccio educativo che valorizza l'apprendimento attraverso l'esperienza. Ogni proposta nasce dall'idea che la conoscenza non si costruisca soltanto attraverso la trasmissione di contenuti, ma soprattutto mediante esperienze significative, accompagnate da momenti di preparazione, partecipazione attiva e riflessione.

Il metodo è pensato per essere applicato a differenti contesti educativi – cinema, teatro, laboratori, incontri culturali e percorsi interdisciplinari – e accompagna studenti e docenti in un processo di apprendimento consapevole, partecipato e inclusivo.

Le tre fasi del Metodo

Preparare

Prima dell'esperienza vengono attivate curiosità, motivazione e conoscenze pregresse. Attraverso materiali introduttivi, domande guida e attività preparatorie, gli studenti sviluppano uno sguardo più consapevole verso ciò che vivranno.

Vivere

L'esperienza rappresenta il momento centrale del percorso. La partecipazione diretta, l'osservazione, il coinvolgimento emotivo e il confronto con linguaggi artistici e culturali favoriscono un apprendimento autentico e significativo.

Rielaborare

Ogni esperienza diventa occasione di crescita quando viene rielaborata. Attività di riflessione, confronto, produzione creativa e approfondimento consentono agli studenti di trasformare emozioni, idee e osservazioni in competenze e consapevolezza. Un metodo per ogni esperienza educativa

Il Metodo Experia costituisce la cornice pedagogica di tutti i percorsi proposti. Ogni dossier didattico sviluppa queste tre fasi adattandole alle caratteristiche dell'opera, ai suoi contenuti e agli obiettivi formativi specifici, offrendo ai docenti strumenti flessibili per progettare esperienze educative coinvolgenti e significative.

SINOSI

Sasà ha tredici anni e vive nella periferia di Napoli. Cresce in un contesto segnato dalla precarietà economica, dall'assenza della figura paterna e dalla scarsità di opportunità educative. Le sue giornate trascorrono insieme agli amici Cira e Nicolas, tra il desiderio di trovare il proprio posto nel mondo, la passione per il rap e il fascino esercitato da modelli di vita apparentemente più semplici e immediati.

Il rapporto con la madre Rusè rappresenta il centro emotivo della sua esistenza: un legame profondo, intenso e autentico che, tuttavia, deve confrontarsi quotidianamente con le difficoltà della vita.

L'incontro con Yodi, rapper della vecchia scuola napoletana, apre per Sasà una possibilità inattesa. Attraverso la musica il ragazzo scopre di poter trasformare rabbia, paura e fragilità in creatività.

Quando però il peso della realtà sembra prevalere sui sogni, Sasà compie scelte che lo avvicinano alla criminalità.

Il suo percorso diventa così una riflessione sulla responsabilità, sulle seconde possibilità e sul valore delle relazioni educative capaci di accompagnare la crescita anche nei momenti più difficili.

IL VALORE EDUCATIVO DELL'OPERA

Malavia affronta alcune delle principali sfide educative della contemporaneità senza ricorrere a stereotipi o giudizi morali.

Attraverso la storia di Sasà il film invita a riflettere sulla costruzione dell'identità adolescenziale, sul bisogno di appartenenza, sul riconoscimento dei propri talenti e sul ruolo fondamentale degli adulti significativi.

La periferia non viene rappresentata come un destino inevitabile, ma come un contesto complesso che può limitare le opportunità senza annullare la possibilità di scegliere.

Grande rilievo assume la musica rap, linguaggio espressivo capace di dare forma alle emozioni, costruire identità e favorire processi di resilienza. L'opera propone inoltre una riflessione sul valore educativo dell'incontro, mostrando come l'ascolto, la fiducia e il riconoscimento possano incidere profondamente sul percorso di crescita di un adolescente.

LO SGUARDO DELLA REGISTA

Nunzia De Stefano sceglie di raccontare la periferia attraverso uno sguardo autentico, profondamente umano e privo di retorica.

Il suo cinema osserva gli adolescenti senza giudicarli, restituendo dignità ai loro sogni, alle loro paure e alle loro contraddizioni.

La fotografia, gli ambienti reali, il linguaggio dei protagonisti e la musica contribuiscono a costruire un racconto credibile nel quale ogni dettaglio diventa parte integrante della crescita del protagonista.

UNO SGUARDO PEDAGOGICO

Malavia considera il disagio adolescenziale come un fenomeno complesso, risultato dell'intreccio tra relazioni, ambiente sociale, emozioni e opportunità educative.

Dal punto di vista pedagogico il film sottolinea alcuni aspetti fondamentali:

- il bisogno di appartenenza;
- il riconoscimento dei talenti;
- il valore delle relazioni educative;
- l'importanza della fiducia;
- la possibilità di imparare dagli errori;
- la costruzione dell'autostima.

L'opera invita gli studenti a distinguere il comportamento dalla persona, promuovendo una cultura della responsabilità e del cambiamento.

OBIETTIVI FORMATIVI

Al termine del percorso gli studenti saranno in grado di:

- comprendere il rapporto tra identità e contesto sociale;
 - riflettere sul significato delle proprie scelte;
 - riconoscere il valore delle emozioni;
 - sviluppare capacità di ascolto ed empatia;
 - analizzare il linguaggio cinematografico;
 - valorizzare i talenti personali come risorsa per il futuro.
-

PERCORSO DIDATTICO

PRIMA DELLA VISIONE

Contestualizzare il film

Prima della proiezione è utile introdurre il contesto della periferia urbana come luogo complesso, fatto di difficoltà ma anche di relazioni, creatività e possibilità.

Il docente può invitare gli studenti a riflettere sul significato di parole come:

- identità
- appartenenza
- talento
- scelta
- responsabilità
- sogno
- futuro

L'obiettivo è preparare uno sguardo aperto e non giudicante.

Brainstorming iniziale

Ogni studente scrive tre parole che associa al termine "periferia".

Successivamente il gruppo costruisce una mappa collettiva discutendo stereotipi e realtà.

Domande guida

- Cosa significa diventare grandi?
 - Quanto conta il luogo in cui si nasce?
 - È possibile cambiare il proprio destino?
 - Chi ci aiuta a crescere?
 - Un talento può cambiare una vita?
-

DURANTE LA VISIONE

Gli studenti sono invitati a osservare:

- l'evoluzione di Sasà;
 - il rapporto con la madre;
 - la figura educativa di Yodi;
 - il gruppo dei pari;
 - la funzione della musica;
 - le conseguenze delle scelte;
 - gli elementi simbolici della narrazione.
-

Osservare il linguaggio cinematografico

Prestare attenzione a:

- fotografia;
 - colori;
 - inquadrature;
 - ambientazioni;
 - colonna sonora;
 - silenzi;
 - ritmo del montaggio.
-

DOPO LA VISIONE

Dall'emozione alla riflessione

Il film diventa occasione per confrontarsi su temi personali e sociali.

L'obiettivo non è stabilire chi abbia ragione o torto, ma comprendere la complessità delle situazioni.

LE EMOZIONI DEL FILM

Ogni studente sceglie tre emozioni provate durante la visione.

Successivamente spiega:

- in quale scena le ha vissute;
 - quale personaggio le ha suscitato;
 - se il proprio punto di vista è cambiato durante il film.
-

SPUNTI PER IL DIALOGO

Identità

- Chi è davvero Sasà?
- Cosa desidera?
- Quali paure lo accompagnano?

Relazioni

- Cosa rappresenta Rusè?
- Perché Yodi è una figura educativa?
- Quanto è importante sentirsi ascoltati?

Responsabilità

- Le difficoltà giustificano gli errori?
- Esiste sempre una seconda possibilità?
- Cosa significa assumersi la responsabilità delle proprie azioni?

Cittadinanza

- Qual è il ruolo della scuola?
 - Come può una comunità sostenere i giovani?
 - Quali opportunità possono prevenire il disagio?
-

LABORATORI DIDATTICI

Laboratorio 1

Scrivere un testo rap

Realizzare un breve testo che racconti un luogo importante della propria vita.

Laboratorio 2

La colonna sonora della mia crescita

Ogni studente sceglie una canzone che rappresenti una fase della propria vita e ne spiega il motivo.

Laboratorio 3

Riscrivere una scena

Immaginare una scelta diversa di Sasà e scrivere un finale alternativo.

Laboratorio 4

Il mio mentore

Scrivere una lettera a una persona che rappresenta un punto di riferimento nella propria crescita.

COMPITO DI REALTÀ

Realizzare in piccoli gruppi una campagna di sensibilizzazione dal titolo:

"Ogni ragazzo ha un talento."

Prodotti possibili:

- podcast;
 - manifesto;
 - videoclip;
 - reel;
 - intervista;
 - fumetto;
 - brano rap.
-

COMPETENZE E OBIETTIVI FORMATIVI

Il percorso sviluppa:

Consapevolezza personale

- riconoscere emozioni e fragilità;
- valorizzare il talento;
- sviluppare autostima.

Relazioni

- ascolto;
- empatia;
- cooperazione;
- dialogo.

Cittadinanza

- legalità;
- responsabilità;
- inclusione;
- partecipazione.

Pensiero critico

- interpretare situazioni complesse;
 - distinguere fatti e giudizi;
 - argomentare le proprie opinioni.
-

COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI

Italiano

Romanzo di formazione, autobiografia, linguaggi contemporanei.

Educazione civica

Legalità, inclusione, cittadinanza attiva, comunità educante.

Musica

Rap e cultura hip hop come linguaggio sociale.

Scienze umane

Adolescenza, sviluppo dell'identità, resilienza.

Arte e Immagine

Linguaggio cinematografico, fotografia e narrazione visiva.

PER L'INSEGNANTE

Malavia non propone modelli perfetti né risposte semplici.

Il suo valore educativo consiste nella capacità di aprire domande, stimolare il dialogo e accompagnare gli studenti nella comprensione della complessità dell'adolescenza.

Il docente assume il ruolo di facilitatore, creando uno spazio di ascolto in cui ogni studente possa esprimere il proprio punto di vista e trasformare la visione del film in un'esperienza di crescita personale e collettiva.

CONCLUSIONE

Il cinema rappresenta uno spazio privilegiato di educazione perché consente di vivere esperienze, comprendere emozioni e interrogarsi sulla realtà attraverso le storie.

Malavia invita gli studenti a riflettere sul valore delle relazioni, sulla responsabilità personale, sulla forza dell'arte e sulla possibilità di costruire il proprio futuro anche quando il contesto sembra limitarne le opportunità.

Ogni ragazzo porta dentro di sé un potenziale che può emergere quando incontra adulti capaci di ascoltare, riconoscere e accompagnare. In questa prospettiva, il film diventa uno strumento educativo che favorisce consapevolezza, dialogo e cittadinanza attiva.